



Sommario

- 1
In comunione di preghiera con Haïti
- 2
Notizie Ufficiali
- 3
«Una comunità che non sa aprirsi ai poveri e ai deboli non cresce spiritualmente»
- 6
Grazie di cuore !
- 8
Notizie dallo scolasticato di Roma
Ripartire!
- 10
Bibliografia

In comunione di preghiera con Haïti



«Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, patrona di Haïti, protegga i suoi figli e le sue figlie»

Nel 1882 il popolo haïtiano attribuì a Nostra Signora del Perpetuo Soccorso il miracolo della fine dell'epidemia di vaiolo che aveva decimato una gran parte della popolazione, soprattutto nella capitale Port-au-Prince. Nel 1942, fu proclamato Patrona Nazionale di Haïti.

*Nostra Signora del Perpetuo Soccorso
prega per noi, adesso!*

*Maria di Cana, Maria ai piedi della Croce,
Maria della fuga in Egitto, Maria della Passione,
insieme, noi ti preghiamo e ti supplichiamo!*

*Con il cuore spezzato, ci rivolgiamo a Te:
visita il popolo haïtiano
in questo momento di sofferenza aberrante, indescrivibile...
Fatti vicina a questo popolo schiacciato
che tanto ti ama.*

*Nostra Signora del Perpetuo Soccorso
prega per noi, adesso!*



Professione perpetua

Il 7 dicembre 2009, a Antsobolo (Madagascar): Paul-Emile RAKOTONJANAHARY.

Ordinazione al diaconato

L'8 dicembre 2009, a Antsobolo (Madagascar): Paul-Emile RAKOTONJANAHARY.

Ordinazioni sacerdotali

Il 5 gennaio 2010, a Chandanackampara, Kerala (Inde): Joji Antony KALARICKAL.

Il 14 gennaio 2010, a Naganahalli, H.D.Kote, Karnataka (Inde): Prem Kumar ANTHAPPA.

Nuovo Procuratore Generale

Il 21 dicembre 2009, P. Santino BREMBILLA Superiore Generale, con il voto favorevole del suo Consiglio, ha nominato P. Luiz Augusto STEFANI Procuratore Generale della Congregazione. P. Santino ha espresso il suo ringraziamento a P. Battista CORTINOVIS che ha terminato il suo mandato di Procuratore.

VISITATE ALCUNI SITI WEB DEI MONFORTANI NEL MONDO

Stati Uniti <http://montfortusa.org/MontfortUSA/Welcome.html>
<http://montfortspirituality.org/>

Italia: <http://www.monfortani.it/>
<http://www.liberos.it/>
<http://www.missionimonfortaneonlus.it/>

Paesi Bassi: <http://www.montfortanen-nederland.nl/>

Belgio: <http://www.montfortsite.be/index.html>

«Una comunità che non sa aprirsi ai poveri e ai deboli non cresce spiritualmente!»

Camminare sulla strada che Gesù ha percorso, non è forse la nostra scelta?

Giustizia, pace e riconciliazione: sono le parole con le quali descrivo l'impegno missionario dei confratelli della delegazione del Congo. I confratelli sono pochi, i mezzi altrettanto. E perciò il lavoro fatto è straordinario. Grazie a semplici ma profonde realizzazioni, rendono esplicito l'avvento del Regno di Dio in fatti veramente concreti. Queste parole portano in sé i valori del Regno di Dio poiché, in Gesù Cristo, Dio rivela la volontà di ricreare l'umanità e tutta la creazione (cf Col 1,15-20). Infatti, nell'incarnazione, vertice dei misteri, Dio fa risplendere la semplicità del suo Essere, per condividere con noi la ricchezza della sua povertà in una totale vicinanza, per farsi un «Dio con noi» (cf Fil 2,6-8).



Nel discorso che inaugura la sua missione, Gesù dichiara: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). La missione di Gesù mette al centro l'annuncio e la testimonianza del Regno di Dio. Difatti, Gesù si presenta non come l'annunciatore, ma come l'annunciato. Lui è il Regno di Dio! È il motivo per cui, ancor prima di creare l'«istituzione» “Giustizia e Pace”, i confratelli del Congo danno piuttosto priorità ai valori evangelici, facendo dei reietti il centro della loro azione pastorale. Essere con gli strati sociali sfavoriti non è, per loro, un accidente ma piuttosto una scelta fondamentale a partire dal loro impegno nella nostra spiritualità che è quella dell'incarnazione. Hanno compreso che Dio stesso è impegnato e coinvolto per un mondo giusto, riconciliato e una vita degna per tutte le creature. Dio è sempre presente e vicino al suo popolo. In tutta la storia biblica, nell'Esodo (cf Es 3,7-12); nella celebrazione dell'alleanza tra Dio e il suo popolo (cf Es 19,3-6)... Dio è vicino al suo popolo e si rivela come colui che salva, che libera, che è giusto e misericordioso (cf Sal 103). Si rivela come colui che protegge i poveri, la vedova e l'orfano e che conduce il popolo verso un futuro di speranza, di pace e di riconciliazione (cf Sal 72; Is 2,1-5).

Da una parte, ho visitato con passione e interesse le diverse attività della giovane baby-delegazione che è già al suo secondo anno di esistenza giuridica e, dall'altra, mi sono messo in ascolto attivo dei diversi confratelli. Partendo da questo ascolto, e principalmente da esso, mi limito a condividere con voi due attività missionarie dei confratelli, avviate in due diverse diocesi, una nella diocesi di Kisangani e l'altra in quella di Isangi.

I padri Jean de Dieu e Jean Trésor offrono un servizio apprezzabile in favore dei militari. I confratelli rendono questo servizio ai militari e ai loro parenti nel centro parrocchiale. Con la loro presenza, i padri applicano la dichiarazione del Papa Paolo VI sul ministero ecclesiale: «La missione della giustizia, pace, riconciliazione e salvaguardia del creato è di mantenere aperti gli occhi della Chiesa». Mi hanno aiutato a comprendere che il ministero

per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato non è in contrasto con la nostra missione di Congregazione, ma al contrario quando noi trascuriamo questa pastorale, non facciamo che indebolire la nostra missione di Congregazione e per ciò stesso non facciamo che indebolire noi stessi e distruggerci spiritualmente. Ho partecipato ad una processione con alcuni «militari catechisti»; i figli e le mogli dei militari danzavano e animavano la corale. È stato per me un grande regalo trovarmi, a fine anno, in questo angolo di terra dei miei antenati e poter approfondire la realtà e la grandezza della festa del Natale. La differenza è chiara! Oso dire che in Congo si può toccare Dio nel cuore della cultura del popolo. Un popolo che trascina con sé, ai piedi dell'altare, tutto quanto è. Il seme del vangelo è caduto in terra. Non tocca a me giudicare se il terreno è buono o cattivo, ma posso costatarlo dal risultato; dall'occhiata data nella notte di natale mi sembra un buon risultato, visibile nei bambini, nei giovani, nei militari e nelle mamme.

Attraverso queste meraviglie, immagino che l'occhio del «Seminatore» si assuma la responsabilità di far spuntare e crescere questo fragile seme. Nondimeno, bisogna notare che se in alcune culture Dio si assume la responsabilità di incontrare le persone in un silenzio totale come quello di Elia sul monte Horeb, vedo un altro luogo di incontro di Dio con un'altra categoria di persone: Egli è presente, sempre presente nella manifestazione viva e assai espressiva di questi Congolesi, dall'inizio alla fine della celebrazione.

Padre Marco, confratello della provincia italiana, attualmente in Francia, futuro padre maestro dei novizi al noviziato di Montfort-sur-Meu, era presente alla messa nel giorno della mia partenza. Durante la celebrazione, proprio prima della comunione, al momento dello scambio della pace abbiamo danzato al suono della musica e traspariva chiaramente la gioia del futuro padre maestro. Alla fine dello «scambio di pace», egli esprimeva la sua gioia nel gesto dato a Jean Trésor che presiedeva e a me che stavo dall'altro lato. In verità da buon haitiano posso dire, senza timore di essere smentito, che è stato bello!

In questa parrocchia, per la presenza dei militari e il servizio che essi prestano come per la pastorale nella quale si impegnano i confratelli, si può dire che in questo angolo lontano dove vivono poveri di ogni categoria, è già presente una porzione del Regno di Dio.

Ecco ora, in breve, quanto ho vissuto nella parrocchia di San Martino de Porres. Il ministero parrocchiale è portato avanti come in altre parrocchie, ad esempio a St Paul, dove i padri Jean de Dieu Ekanga e Frederik svolgono il loro ministero nella diocesi di Kisangani, o a Bondamba, parrocchia della diocesi di Isangi. Si tratta di una parrocchia esclusivamente rurale. La popolazione è giovane: la media dell'età è di 55 anni. La popolazione vive di agricoltura e di pesca.

La situazione generale è drammatica: la miseria e i suoi corollari, l'analfabetismo, le malattie endemiche (tra cui: malaria, filariosi, verminosi, ulcera tropicale, infezioni di ogni genere, AIDS), la superstizione, i soprusi della polizia e delle amministrazioni, la corruzione, il peso della tradizione, le conseguenze delle rivolte, il fenomeno «sette», la mancanza delle infrastrutture dei trasporti, ecc. Il contesto è economicamente bloccato.

Oltre alla catechesi, il padre André che, bisogna sottolinearlo, è solo in questo angolo di terra, promuove una evangelizzazione che va di pari passo con lo sviluppo. Al suo arrivo, non c'erano né un dispensario né una farmacia. Oggi, con la collaborazione di persone di buona volontà, ha creato un centro sanitario attrezzato con una farmacia ben fornita. Dopo tre anni non ha registrato che due casi di mortalità infantile. Cosa quasi impossibile prima della sua presenza a Bondamba. Epidemie quali il morbillo, la pertosse e la malaria non fanno più paura alle povere mamme.

Attraverso i centri d'alfabetizzazione che egli anima e incoraggia, diverse donne, qualcuna dell'età di 50 anni, sanno ora leggere e scrivere il Lingala. Il confratello inizia le madri al giardinaggio e a una migliore nutrizione dei figli utilizzando i prodotti locali.

Per la promozione della Giustizia e della Pace, ha già animato direttamente, diverse sessioni, specialmente su:

- la procedura penale,
- i principi del diritto,
- l'analisi dei crimini,
- i diritti delle persone,
- l'emancipazione delle donna.

E, sempre in questo ambito, assicura una presenza presso i pigmei. Senza l'intenzione di convertirli, il confratello anima incontri sulla giustizia, il diritto, la salute, l'AIDS, l'ecologia.

Per i pigmei della parrocchia, il padre è divenuto il loro avvocato presso i tribunali locali e gli uffici della polizia quando sono vittime innocenti. E non è sempre facile.

Qualcuno lo avvicina in vista di un cammino di fede. Sono sempre i benvenuti ma egli vuole piuttosto essere presente, semplicemente presente, e a volte questa presenza parla loro più delle parole. Il padre si assicura che abbiano cure sanitarie gratuite, rispettando l'intenzione di quanti mandano aiuti.

Il padre André attende ora l'inaugurazione, da parte del vescovo, della prima scuola materna della regione e del centro di formazione professionale per l'apprendistato in falegnameria.

La messe è abbondante ma gli operai della Compagnia di Maria rifiutano di condividere il segreto del loro impegno per la giustizia. Tuttavia, colgo l'occasione per sottolineare la fedeltà di padre Bernard Pourthier, «referente» della provincia francese per questo settore, che sempre ci informa sulle varie attività svolte in favore delle persone sparse nel paese, sia in opposizione ad alcune decisioni inumane del governo, sia su altre iniziative concrete per il rispetto del diritto alla vita. Saluto anche gli sforzi di tutti coloro che lavorano in questo ambito e che per un motivo o l'altro non sono pronti a condividere il frutto della loro esperienza. Apprezzo molto anche l'iniziativa dei confratelli della Gran Bretagna a favore di persone in difficoltà con la loro attività del «Progetto Poitiers». Infine, leggo con interesse nel bollettino della provincia di Haiti lo sforzo serio intrapreso attraverso la «missione verde», un movimento per la riforestazione che continua il suo cammino in modo assai concreto attraverso gli istituti universitari, un mezzo di sensibilizzazione altrettanto valido quanto gli sforzi di evangelizzazione di tutto il paese.

P. Joseph Philor, s.m.m.

**Visita canonica all'entità francofona: Congo,
dicembre 2009/gennaio 2010**

Grazie di cuore!

«Ricordati, Dio onnipotente, di questa Compagnia, dispiegando la forza del tuo braccio, che non si è certo raccorciato, per farla nascere e condurla a maturità perfetta» (PI 3).

Carissimo padre Santino, Superiore Generale, è un onore per l'Entità dell'India averti oggi qui tra noi, in occasione della **Installazione della Vice-Provincia dell'India**. Nella lettera che ci hai inviato, hai scritto che: «l'erezione della nuova Vice-Provincia non va considerata solo come una promozione, ma come una responsabilità maggiore nel vivere con passione, coraggio, qualità e zelo la missione monfortana».



Il cammino di questa Delegazione è stato ben illustrato da padre Norbert durante l'omelia. Con i miei consiglieri, i precedenti Superiori Delegati: i padri Kieran Flynn, Anil Kumar, Raja Rao, Alphonse, Peter Mascarenhas, i loro consiglieri ed economisti e tutti i confratelli della Vice-Provincia, riconosco con gratitudine l'interesse con cui tu e i precedenti superiori generali, i padri Marcel Gendrot, Gerard Lemire e Bill Considine, ci avete accompagnato.

È stato in risposta ai pressanti inviti fatti dai Fratelli di San Gabriele, che questa piccola compagnia ha osato spingersi in terra indiana, su iniziativa del padre Marcel Gendrot e del suo Consiglio. Sono sinceramente grato a padre Aurelio Roza, padre Leclerc, padre Setzer, padre Jukka per i viaggi fatti alla ricerca di un posto per l'insediamento e di nuovi candidati, e per il sostegno dei padri fondatori, agli inizi del nostro cammino. Sono riconoscente a tutti loro per il forte sostegno finalizzato a incoraggiare la piccola compagnia che Montfort desiderava realizzare egli stesso nelle missioni all'estero o vedere realizzata in altre parti del mondo.

«Ricordati, Dio di bontà, delle tue antiche misericordie e, per esse, ricordati di questa Comunità» (PI 4). La prima residenza dei missionari monfortani in India è stata presso la comunità dei Fratelli di San Gabriele a Navajeevan in Kengeri, nella periferia di Bangalore. Poi si sono spostati in un'ala del Dharmaram college dei Carmelitani di Maria Immacolata (CMI Fathers). I padri fondatori sono stati: padre Attilio Corna, padre Michelangelo Corna, padre Mario Belotti e padre Isidoro Tomasoni. Più tardi a loro si sono uniti il defunto padre Donald MacDonald e padre Kieran Flynn. Ringrazio umilmente queste comunità religiose per la loro ospitalità e anche per l'accoglienza calorosa e per la premura mostrata verso i padri fondatori, i loro collaboratori e i candidati che vi sono stati accolti.

«Ricordati delle suppliche che ti hanno rivolto, a tal fine, i tuoi servi e serve: le loro aspirazioni, i gemiti, le lacrime, il sangue versato, giungano a te per implorare con efficacia la tua misericordia» (PI 4). La Delegazione dell'India ha ricevuto il sostegno delle precedenti Amministrazioni generali e di diverse Entità provinciali: Italia, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Francia e Stati Uniti. Ci hanno aiutato in diversi modi: nella costruzione delle strutture, con il sostegno nella formazione sia dei padri che dei candidati, con l'aiuto per i programmi missionari e nel cammino verso l'autonomia economica. Ricordo i nomi di padre Attilio e Michelangelo Corna, padre Mario Belotti, padre Isidoro Tomasoni, padre Giovanni Crippa, padre Ugo Paccagnella, padre Abramo Belotti, padre Frederick

Mathews, padre Fred Scragg, il defunto Donald MacDonald, padre Kieran Flynn, padre Rene Paul, padre Jean Pierre Prevost, il defunto padre Alberto Rum, il defunto padre Arie Van der Hurst, il defunto padre Godfrey Trestroet, padre Hub Louis, padre Fitzsimmons, padre Jean Morinay, padre Edmund Jackel, padre Alphonse Mertens, padre Gert Eute-neuer, padre Herman Joseph, padre Claude Sigouin, padre Gert Willy, padre Jenniskens, padre Don La Salle, padre Olivier, padre Adriano e il sig. Luigi.

«Signore, raccoglici di mezzo ai popoli, radunaci, riuniscici, affinché sia data ogni Gloria al tuo nome santo e potente» (PI 18). Gli inviti costanti alla comunione, alla collaborazione e all'impegno ci sono venuti da coloro che hanno ricevuto la responsabilità diretta della Delegazione indiana. Si tratta dei padri Fred Scragg e Olivier Maire. Ci sentiamo loro debitori per la comprensione, il sostegno, l'apprezzamento e i suggerimenti per la nostra crescita, in un contesto di coinvolgimento responsabile. Siamo grati a Dio per la disponibilità e l'interesse che hanno dimostrato con amore.

Caro padre Generale, tu e il tuo Consiglio avete riconosciuto che la nostra Delegazione è in costante crescita nei diversi aspetti: formazione, missione, autosufficienza economica e collaborazione internazionale. Siamo in una fase di crescita, e ti assicuriamo che continueremo nella nostra «responsabilità di vivere con passione, coraggio, qualità e zelo la nostra missione monfortana».

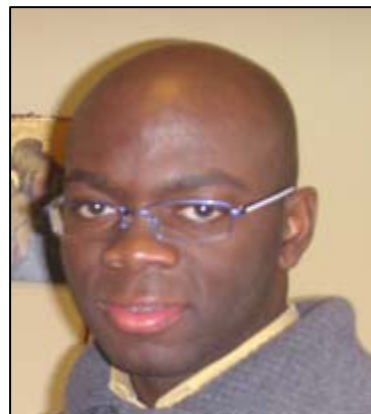
Ringrazio di tutto cuore te e il tuo consiglio - padre Don La Salle, padre Mathieu Jenniskens, padre Joseph Philor, padre Olivier Maire - per il vostro discernimento, la vostra presenza tra noi oggi e il vostro augurio espresso nella preghiera. Vi ringraziamo anche per la condivisione delle preoccupazioni dell'Amministrazione generale in vista della collaborazione dell'India nella missione della congregazione. Un grazie a padre Luizinho, economo generale per il suo interesse e per l'apprezzamento di ciò che facciamo. Il Signore benedica i vostri sforzi incessanti nella costruzione della comunione, della collaborazione e dell'impegno. Ringrazio anche tutti i Provinciali, i Superiori delegati e i confratelli sparsi in tutto il mondo che ci hanno fatto giungere il loro saluto e augurio. A tutti assicuriamo il ricordo nella preghiera e la volontà di collaborazione in un cammino comune al fine di condividere la nostra esperienza monfortana.

Padre Anthony Pereira, s.m.m.
Provinciale

**In occasione dell'erezione della Vice Provincia
8 dicembre 2009**

Notizie dallo scolasticato di Roma

Dopo l'esperienza vissuta al noviziato di Santeramo in Colle (Bari), il 22 settembre scorso i sette nuovi professi sono arrivati a Roma per continuare la formazione teologica in vista del presbiterato. La nuova comunità è composta da undici confratelli: il Superiore, padre Efrem Assolari, italiano; il direttore spirituale, padre Manuel Vieira, portoghese; padre Goris Pasi e padre Wilmar Roldan, due giovani padri dell'Indonesia e della Colombia che studiano all'Angelicum e alla Gregoriana in vista della licenza; infine i sette nuovi professi: quattro croati: Miro, Nikola, Zrinko, Kristijan; due angolani della Delegazione portoghese, Carlos e Miguel, e Antonino, l'unico italiano. La sfida sta nell'iniziare lo scolasticato internazionale per l'Europa alla Casa generale.



Il 12 ottobre scorso, abbiamo iniziato i corsi all'Università Pontificia Urbaniana di Propaganda Fide. Due motivi fanno sì che ci troviamo contenti della scelta fatta: in questa Università ci sono studenti dai cinque continenti, ma soprattutto lo spirito che vi regna risponde al nostro carisma missionario. Tutto ci aiuta ad aprire il cuore e lo spirito. Cinque di noi stanno seguendo i corsi del biennio filosofico e gli altri due i corsi del triennio teologico. Oltre agli studi universitari, svolgiamo un servizio pastorale in collaborazione con le Missionarie della Carità di Madre Teresa, aiutandole nella distribuzione di alimenti e vestiti ai poveri. Collaboriamo anche con la comunità di Sant'Egidio nel servizio in una casa di riposo.

Ciò che ci riempie di gioia è il fatto di vivere nella casa stessa del Superiore Generale del suo Consiglio: è come bere acqua alla sorgente. Per tutti noi è un onore vivere in questa comunità internazionale dove ciascuno si sforza di arricchire il gruppo con la propria esperienza, la propria cultura e i talenti che il Signore gli ha donato.

F. Carlos Vieira, s.m.m.

Ripartire!

Dal 23 settembre 2006 al 5 febbraio 2010 (data del mio ritorno in Madagascar) sono stato presso la casa generale per l'esperienza internazionale e gli studi. Nell'anno accademico 2006-2007, ho seguito i corsi sulla spiritualità monfortana con Padre Battista Cortinovis; e dal 2007 al 2009, ho studiato all'Università Pontificia *Marianum* per la specializzazione in mariologia.

Il primo anno è stato un anno di adattamento. Ho dovuto imparare molte cose per immergermi nel ritmo della società occidentale. Porto solamente un esempio per dire quale cambiamento ho dovuto fare: i punti di riferimento per orientarmi erano i quattro punti cardinali (nord-sud, ovest-est), e ho dovuto fare riferimento a me stesso: cioè alla mia sinistra e alla mia destra, avanti e indietro. Con questo esempio, si può già immaginare quali difficoltà si possono incontrare e quali possono essere le conseguenze.

Vivere l'internazionalità è una sfida che richiede a ciascuno di rinunciare a se stesso per accettare la differenza, per vivere l'ideale comune e aiutarsi a vicenda a progredire nel-

la carità fraterna. La realtà attuale ci obbliga poco a poco a entrare in questa prospettiva, ma senza convinzione l'internazionalità rimane un sogno.

I corsi di spiritualità monfortana con Padre Battista Cortinovis mi hanno permesso di approfondire la biografia del Padre di Montfort, i suoi scritti, la spiritualità monfortana, la storia della Compagnia di Maria, l'inculturazione e i criteri per leggere Luigi Maria Grignion oggi.



Le opere del Padre di Montfort e la sua spiritualità non sono troppo valorizzate in risposta alle attese del mondo odierno, molto resta ancora da fare. Non è una delle sfide che la Compagnia di Maria nel terzo millennio deve affrontare per gustare e fare gustare agli altri l'eredità spirituale del Padre di Montfort?

Poi, il biennio di studi universitari mi ha permesso di approfondire la mariologia sotto i diversi punti di vista, la storia della mariologia e i vari temi mariani. È un'occasione

propizia per riflettere, alla luce della fede e del magistero della Chiesa, sul posto della Vergine Maria nella storia della salvezza, nel culto e la pietà popolare, nella pastorale e la spiritualità mariana. I corsi mi hanno aiutato ad acquisire la metodologia della ricerca scientifica in teologia. Per concludere i miei studi, ho scelto di scrivere la tesi su *Il Segreto ammirabile del santo Rosario* del Padre di Montfort. È una sorta di sintesi tra i corsi sulla spiritualità monfortana e il biennio di mariologia. Il Rosario è un tema sempre attuale. Montfort afferma che «Nessuno mai potrà comprendere i tesori mirabili di santificazione contenuti nelle preghiere e nei misteri del Rosario» (SAR 75). Vi si trova l'insegnamento del Padre di Montfort sul santo Rosario: teologia, spiritualità e pastorale.

Il verbo «ripartire» riassume bene il cammino che ho vissuto. Non riguarda solo la missione, ma anche l'intera vita. Si tratta di mettersi in cammino come Luigi Maria Grignion de Montfort per annunciare la Buona Notizia della salvezza, ma anche di incamminarsi verso la santità. Ripartire, è partire di nuovo, ricominciare, rimettersi in moto: a volte, durante il cammino, sopravvengono le difficoltà, e dopo una fermata, uno stop, una sosta, si riparte di nuovo. Infine, ripartire esprime anche il dinamismo spirituale, è il cammino per arrivare a Gesù; poi ripartire da Cristo per andare nel mondo intero come i Pastori e i Magi venuti a Betlemme, come gli Apostoli dopo la Pentecoste. Si tratta di lasciarsi attirare e trasformare dallo Spirito Santo per divenire testimoni di Cristo Salvatore, Risorto. Per me, sono stati momenti ricchi di esperienza umana, spirituale, intellettuale e monfortana. Ho potuto anche fare alcune esperienze pastorali durante le vacanze. Ringrazio Dio, la Vergine Maria e Montfort di tutto; e ringrazio anche il Padre Generale e i suoi consiglieri che mi hanno sollecitato a vivere questa esperienza a Roma; la comunità della casa generale che mi ha accolto; e tutti coloro che mi hanno sostenuto e incoraggiato durante i tre anni. Ho avuto la possibilità di fare questa esperienza internazionale, non mi resta che ripartire per il Madagascar.

P. Paulin Ramanandraibe, s.m.m.
Roma, 5 gennaio 2010

Bibliografía



P. BENEDICTO VILLALBA
MORA, S.M.M.

Da Razón de tu Fe Cristiana Católica, Temas Bíblicos; Ediciones Montfortianas; Bogotá; 2009; 143 pp.

SAN LUIS MARÍA
DE MONTFORT

El secreto de María; Ediciones Montfortianas; Bogotá; 95 pp.

SAINT LOUIS-MARIE
GRIGNION DE MONTFORT

Préparation au règne de Jésus-Christ, Version originale du *Traité de la Vraie Dévotion* par saint Louis-Marie Grignon de Montfort; édition préparée par Pierre-Marie Dessus De Cérrou; Pierre Téqui éditeur; Paris; 2009; 168 pp.

ST. LOUIS-MARIE GRIGNION
DE MONTFORT

Hymns of St. Louis-Marie Grignon de Montfort; Selected and rearranged for use in the Liturgy of the Hours; Marian Centre; Bangalore; 2009; 79 pp.

SAINT LOUIS-MARIE
GRIGNION DE MONTFORT

Le secret admirable du très saint Rosaire, pour se convertir et se sauver; Éditions Traditions Monastiques; Flavigny-sur-Ozerain; 2005; 240 pp.

P. BATTISTA CORTINOVIS,
S.M.M.

Luis María Grignon de Montfort. Un Santo para nuestros tiempos; Centro de Espiritualidad Monfortiana; México; 2009; 60 pp.

SVETI LJUDEVIT MARIJA
GRIGNION MONTFORTSKI

Duhovni Spisi; *Ljubav Vječne Mudrosti* (ASE) – prijevod: s. Klaudija Đuran; *Rasprava o pravoj pobožnosti prema Presvetoj Djevici* (VD) - prijevod: dr. Ante Jadrijević; *Marijina tajna* (SM) - prijevod: p. Miljenko Sušac; *Čudesna tajna svete Krunice za obratiti se i spasiti se* (SAR) - prijevod: p. Miljenko Sušac; *Pismo Prijateljima križa* (LAC) - prijevod: p. Miljenko Sušac; *Goruća molitva* (PE) - prijevod: o. Andrija Bonifačić; Kršćanska sadašnjost i Družba Marijinih Misionara - Monfortanci; Kršćanski Klasici; Svezak 27; Zagreb; 2009; 334 pp.

LUIS MARÍA GRIGNION
DE MONTFORT

Tratado de la Verdadera Devoción a la Santísima Virgen María y el Secreto de María; San Pablo; Segunda edición; traducción: Pío Suárez B., smm; Santafe de Bogotá; 1995; 310 pp.

ST. LOUIS-MARIE GRIGNION
DE MONTFORT

Cantici del Montfort; CD; Musiche e canto: Padre Battista Pedruzzi; Missionari Monfortani; Bergamo.

- PAUL CLAUDEL **Canto dell'Epifania**; traduzione di Basilio Gavazzeni, s.m.m.; Centro di estetica Stella; Matera; 2009; 11 pp.
- SAN LUIS MARÍA DE MONTFORT **Tratado de la Verdadera Devoción a la Santísima Virgen**; 1ª edición de Guayaquil; Consecratio Mundi; 2009; 352 pp.
- SAN LUIS MARÍA DE MONTFORT **Tratado de la Verdadera Devoción a la Santísima Virgen**; 1ª edición uruguayana; Consecratio Mundi Uruguay; 2009; 336 pp.
- SAN LUIS MARÍA DE MONTFORT **Tratado de la Verdadera Devoción a la Santísima Virgen** ; 1ª edición de Chile; Consecratio Mundi Uruguay; 2009; 351 pp.
- SAN LUIS MARÍA GRIGNION DE MONTFORT **San Luis de Montfort y San Alfonso hablan de María: Tratado de la Verdadera Devoción a la Santísima Virgen - El Secreto de María**;
 SAN ALFONSO MARÍA DE LIGORIO **Las Glorias de María (La Salve – Las Virtudes de María)**; por José A. Martínez Puche, o.p.; Edibesa; Biblioteca Mariana 4; segunda edición; Madrid; 2003; 490 pp.
- P. BATTISTA CORTINOVIS, S.M.M. **Teologia ed esperienza in Maria di Nazareth**; in PATH (Pontificia Accademia Theologica); vol. 7; 2008/2; *Scientia Amoris – Teologia ed esperienza*; Libreria Editrice Vaticana; Città del Vaticano; pp. 313-330.
- ETIENNE RICHER **Theologie et experience dans la doctrine de Saint Louis-Marie de Montfort**; in PATH (Pontificia Accademia Theologica); vol. 7; 2008/2; *Scientia Amoris – Teologia ed esperienza*; Libreria Editrice Vaticana; Città del Vaticano; pp. 407-425.
- P. PAULIN RAMANANDRAIBE, S.M.M. **«Le Secret Admirable du Très Saint Rosaire» de Louis-Marie Grignon de Montfort, Approche historique, théologique, spirituelle**; Pontificia Facoltà Teologica «Marianum»; dissertation pour l'acquisition de la Licence en Théologie avec spécialisation en Mariologie; Modérateur: R.P. Prof. Corrado Maggioni, s.m.m.; Rome; Année Académique 2009-2010; 151 pp.

L' Écho Montfortain

Viale dei Monfortani, 65
 00135 ROMA (Tel: +39 06.30.52.332)
echo.montfortain@gmail.com